

ITCA 

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

NEWSLETTER N. 3
EXPO 2020 DUBAI EAU
FEBBRAIO 2019



EXPO 2020 DUBAI EAU

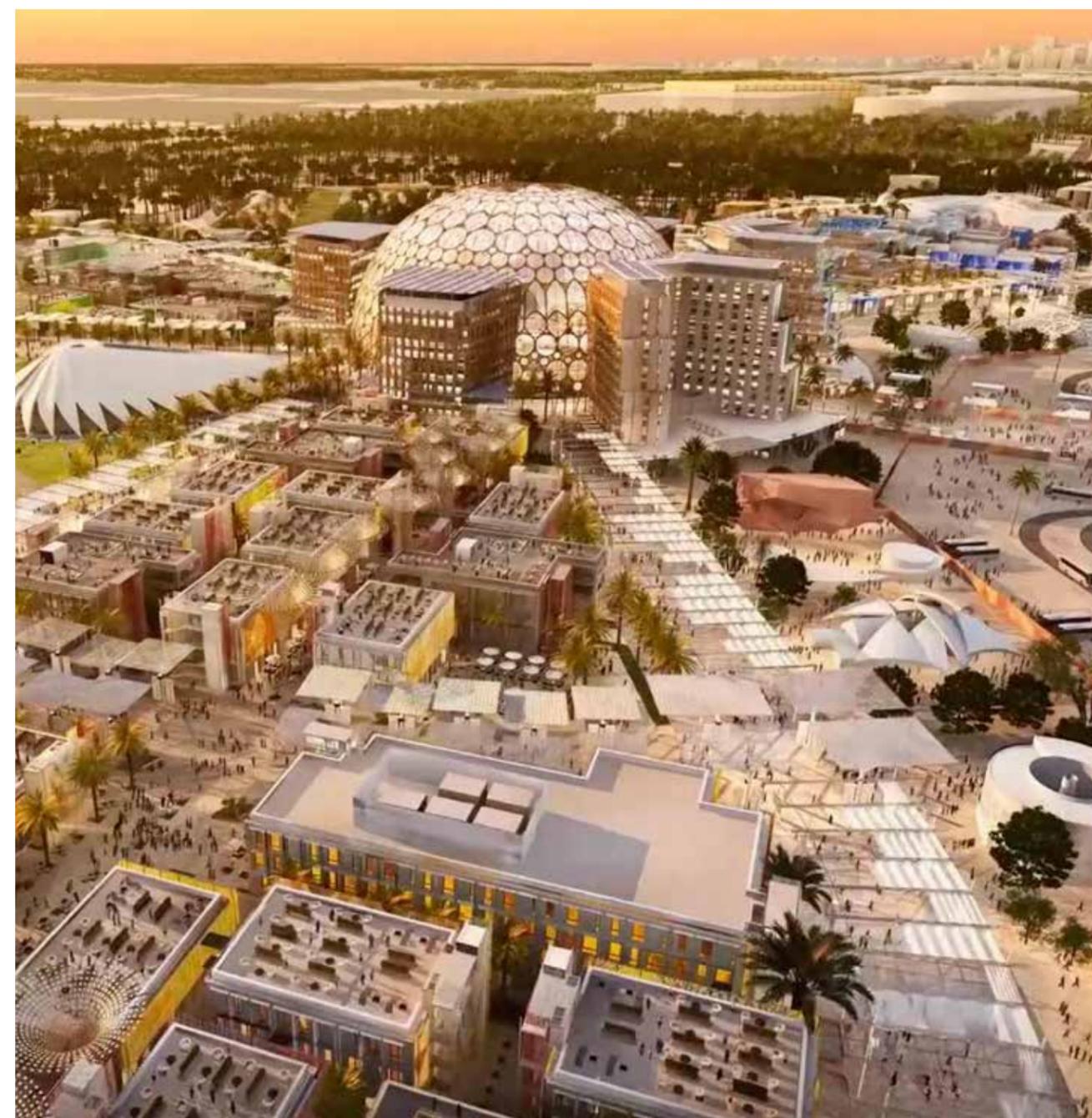


EXPO
2020
DUBAI
UAE

Si potrebbe definire un ritorno alle origini. Expo 2020 Dubai farà rivivere, in parte, lo spirito che animò la prima Esposizione Universale di Londra nel 1851. Ad ispirare l'edizione di 150 anni fa era l'idea che tutti i traguardi raggiunti grazie all'industrializzazione, tutti i prodotti, da quelli di lusso a quelli più abordabili, potessero essere riuniti assieme e mostrati ad una platea mondiale. A Dubai si recupererà l'idea di "gesamtkunstwerk", di opera

d'arte totale, che non esibisce solo l'ingegno meccanico e industriale, ma anche il processo di civilizzazione di un'epoca. Ad Expo 2020 tutti i popoli saranno chiamati a costruire insieme una visione comune del futuro, al di là delle barriere e delle differenze. Sarà un'esposizione all'insegna dell'universalità, della collaborazione, dell'inclusione, in un momento in cui lo "zeitgeist", lo spirito del tempo, sembra piuttosto alimentare divisioni, barriere culturali

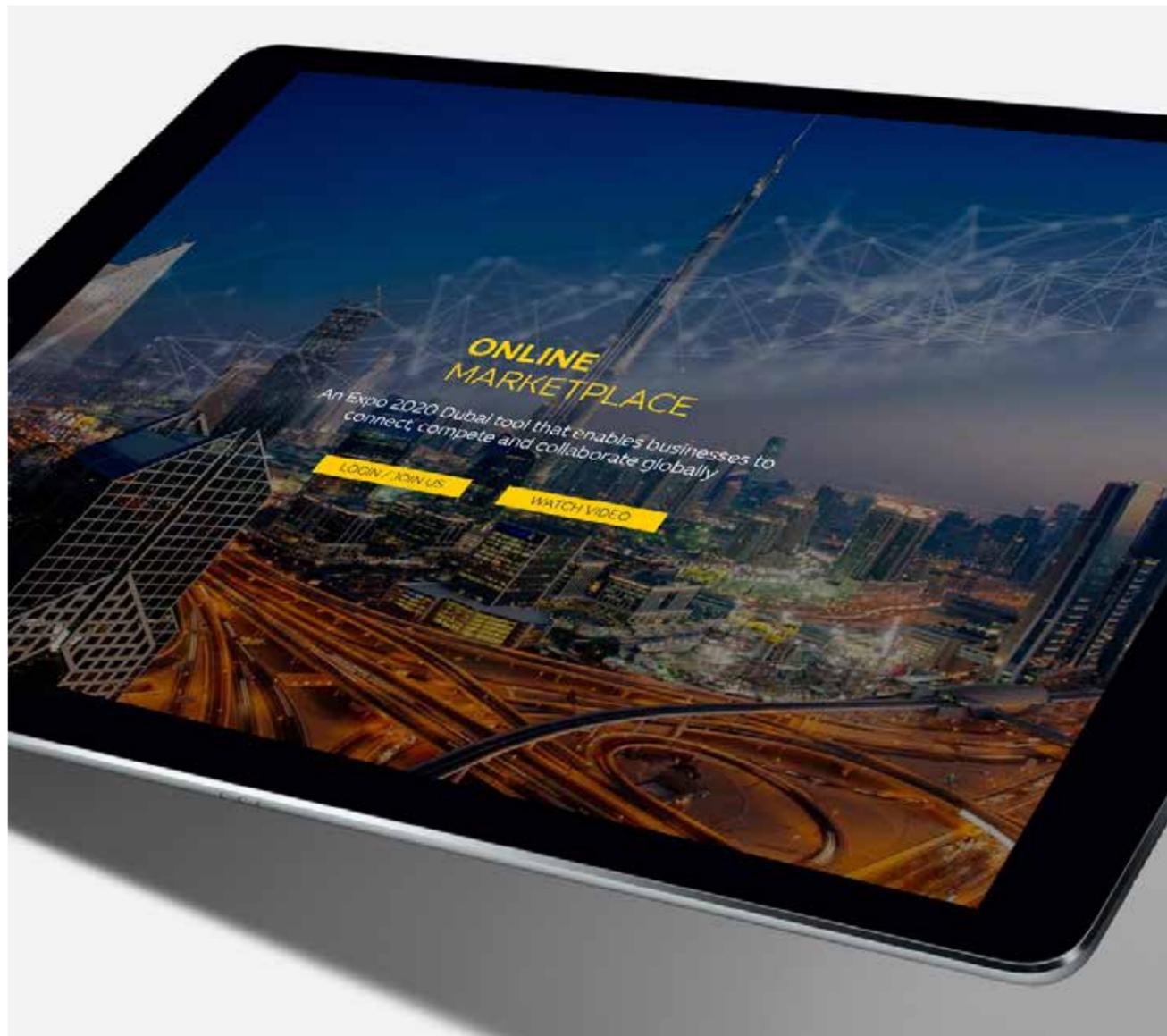
e commerciali, con la guerra dei dazi e la chiusura delle frontiere in risposta ai massicci flussi migratori provenienti dalle aree più povere del pianeta. Expo 2020 si propone di diffondere un'armonia culturale, di erigere ponti tra passato e presente, tra innovazione e tradizione, non di enfatizzare solo tecnologia e progresso tecnico-scientifico, o di puntare esclusivamente sull'offerta di prodotti. Dubai con le sue aspirazioni globali di centro



economico, culturale, e scientifico sarà animata dall'universalità, sarà un evento corale e proprio per questa ragione recupererà il principio ispiratore originario, la vera ragion d'essere dell'Esposizione Universale. Se dopo la prima le successive edizioni si concentrarono sempre sull'effimero, sul carattere temporaneo dell'evento, tanto che le stesse strutture erano destinate a scomparire dopo la fine dell'expo, con Dubai si torna a progettare edifici destinati a rimanere come patrimonio architettonico e culturale, segni indelebili nel tessuto urbano,

che diventino eredità fruibile per la società e le generazioni future. Come all'epoca il Crystal Palace fu uno degli esempi più celebri di "architettura del ferro" che durò ben oltre lo scopo per cui era stato costruito, anche molte delle strutture di Expo 2020 verranno conservate e faranno parte integrante dell'emirato. Una su tutte Al Wasl Plaza, con la sua cupola spettacolare, capolavoro di design e ingegneria, la cui realizzazione spetta all'italiana Cimolai Rimond Middle East. Una colossale e scenografica opera architettonica che diventerà un monumento

all'ingegno e alle capacità italiane, una cristallizzazione dell'essenza del "Made in Italy". Se nel 1851 il motto era: "Ogni possibile invenzione al servizio dell'uomo che lo aiuti a superare i limiti troverà il suo posto", una filosofia analoga tornerà in auge con Expo 2020, che altrettanto si preannuncia come un'Esposizione Universale delle meraviglie. A Dubai si disegnerà un futuro capace di portare l'immaginazione all'interno del mondo degli affari, nella società e nella cultura.



Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatrici o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante

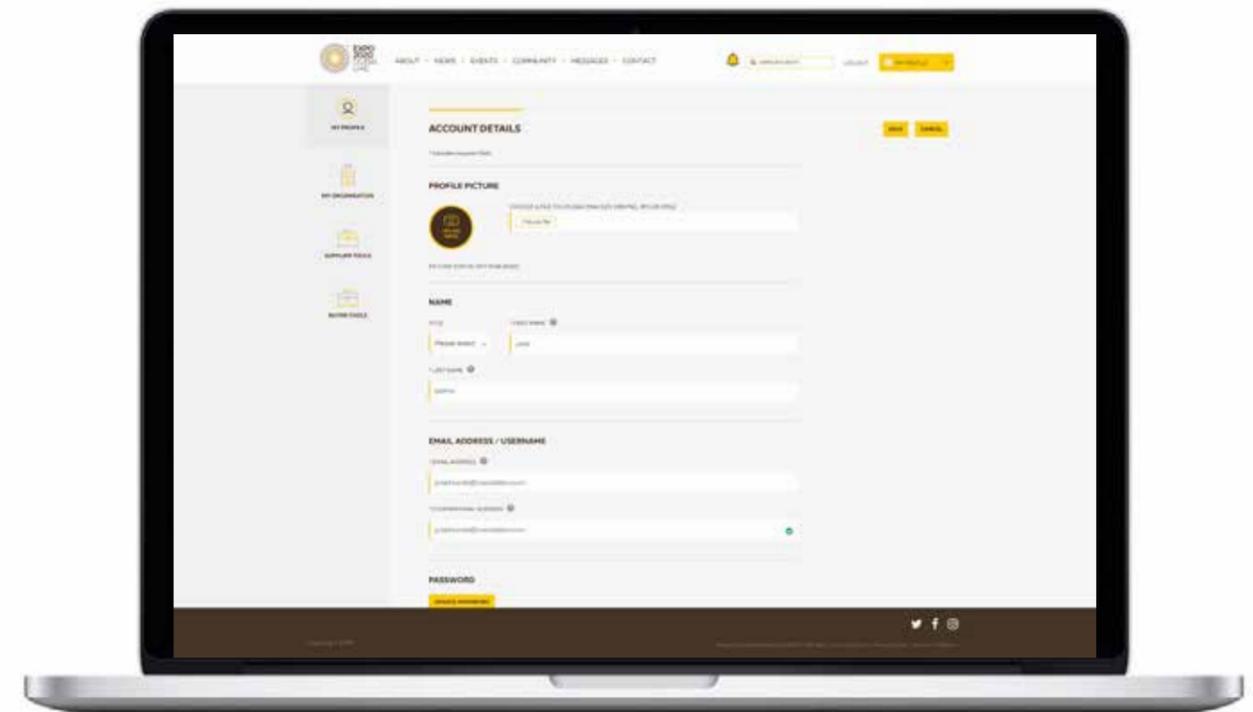
dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi

alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità. Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.



Scorrendo con il cursore su questo menu compaiono ulteriori voci: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users destinate a contenere tutte le informazioni sull'azienda. Ciò che rende efficace Online Marketplace è proprio quella serie di strumenti legati alle voci Supplier Tools e Buyer Tools che permettono di far incontrare domanda e offerta in tempo reale, creando una corrispondenza tra fornitori di beni e servizi e chi li richiede.

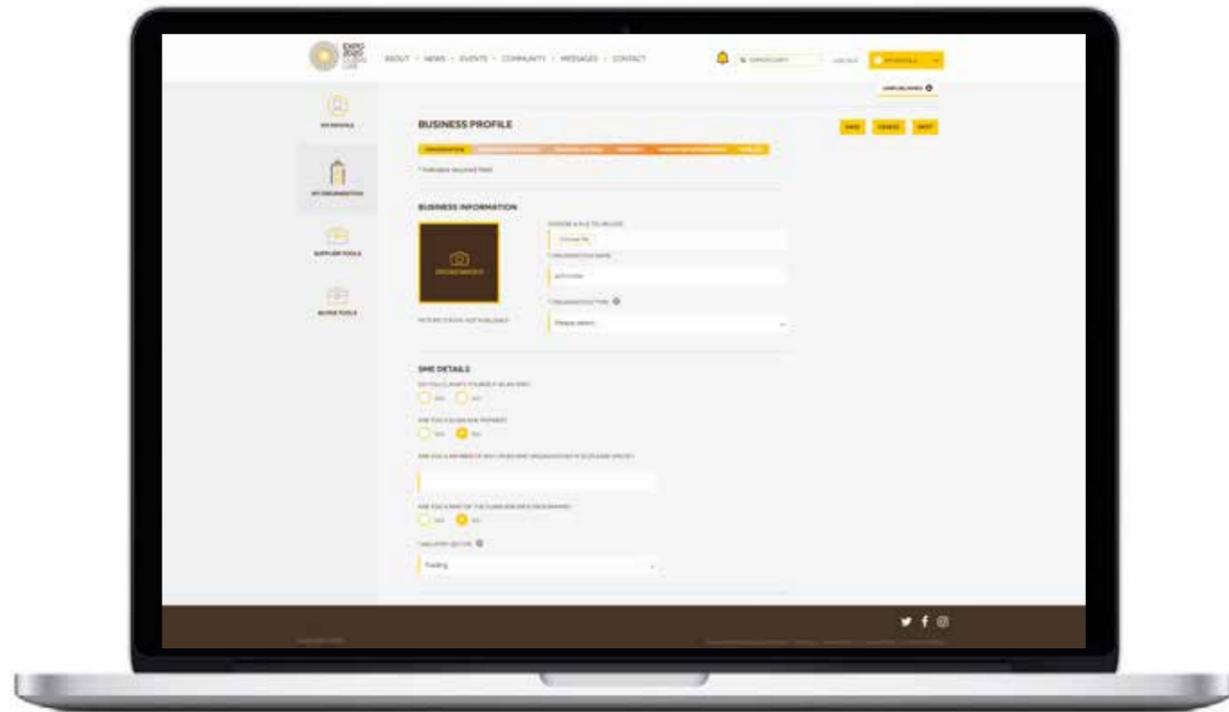
Altrettanto interessanti gli strumenti di cui dispongono i compratori di beni e servizi. Il compratore di beni e servizi può gestire il flusso di opportunità, può ricercare fornitori

e può avere un quadro completo dello status delle varie gare d'appalto.

In alto c'è un menu diviso in sei sezioni. La prima è Organisation, ossia quella dedicata all'azienda, dove vengono raccolte tutte le informazioni necessarie a profilare domanda e offerta, fondamentali per poter usufruire di tutte le funzionalità e per partecipare attivamente alla fase successiva delle gare d'appalto

(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?edittype=userEdit&groupid=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM

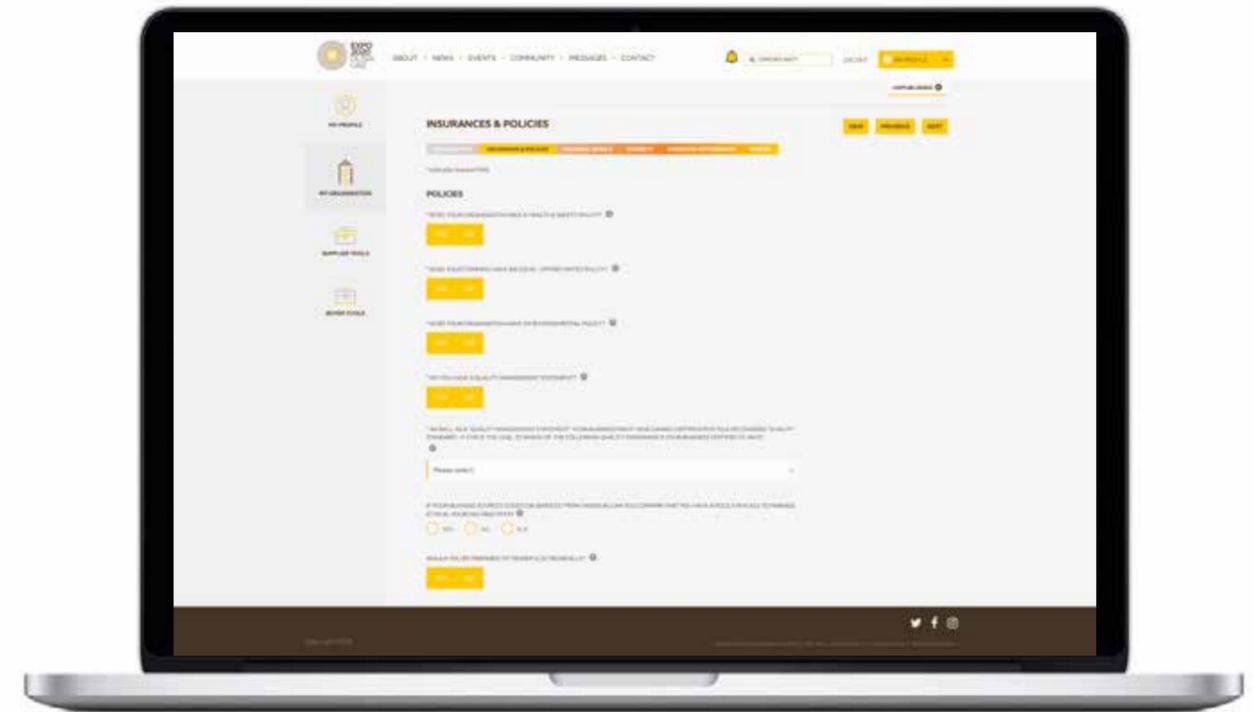


In questa prima sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, eventuali account aziendali sui social media, settore di business. Poi si forniscono alcuni dati relativi alla categoria di business. Basta cliccare su Business Categories per aprire l'apposita finestra di ricerca, Business Categories Search e individuare, tra più di 50.300 voci, l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti a quelli della propria azienda. Ad ogni categoria viene assegnato uno specifico codice. Se per caso non si trovasse la categoria del proprio business in alto a destra c'è un sistema di chat che

permette di ottenere consigli in tempo reale. Si passa poi ad informazioni sul fatturato, sul numero totale dei dipendenti, fino all'inserimento del sito web. In basso a destra c'è sempre una piccola finestra di Live Chat nel caso si avesse bisogno di aiuto nella compilazione delle varie voci richieste.

La sezione successiva è quella dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



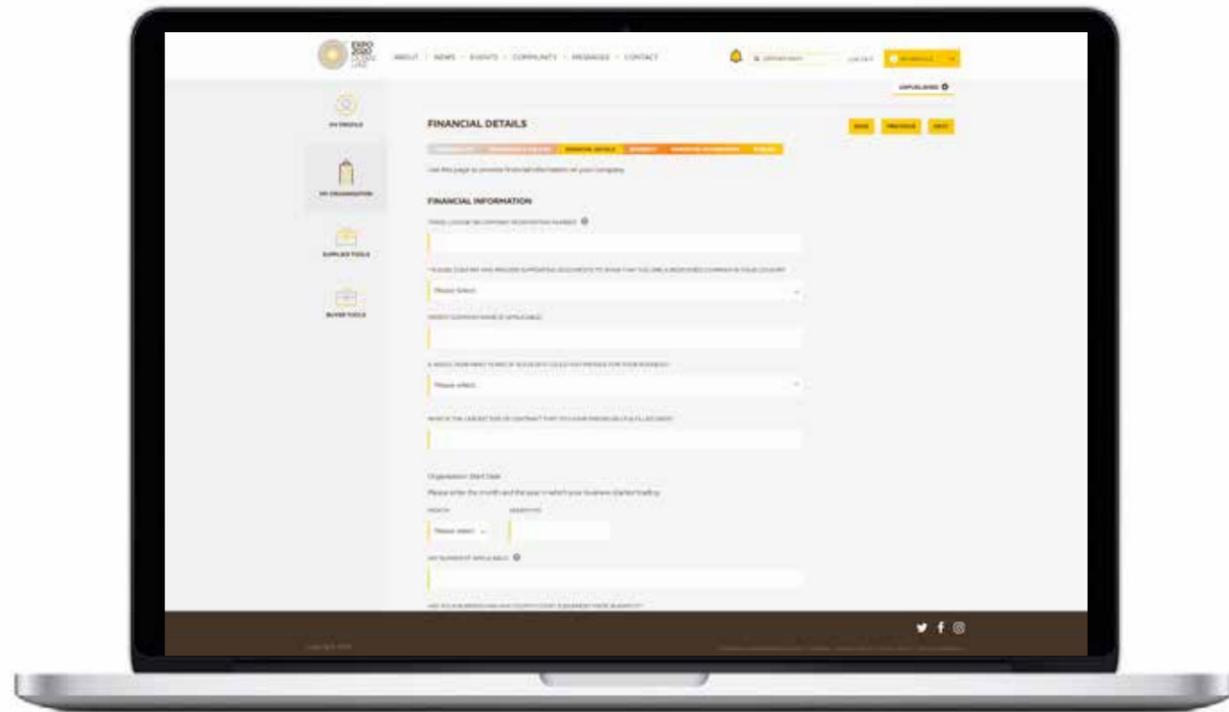
Ci sono campi obbligatori, contrassegnati da un asterisco, come quelli delle Policies, ovvero le politiche aziendali in materia di salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico.

Poi c'è la parte dedicate alle assicurazioni. Qui i campi prevedono risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze contro gli infortuni e relativo valore, eventuali indennità e numero di infortuni registrato negli

ultimi 3 anni di attività. Inoltre, c'è un apposito campo che prevede l'upload di documenti che saranno così allegati al profilo aziendale.

La terza sezione è quella dei Financial Details, che registra lo status finanziario dell'azienda (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM

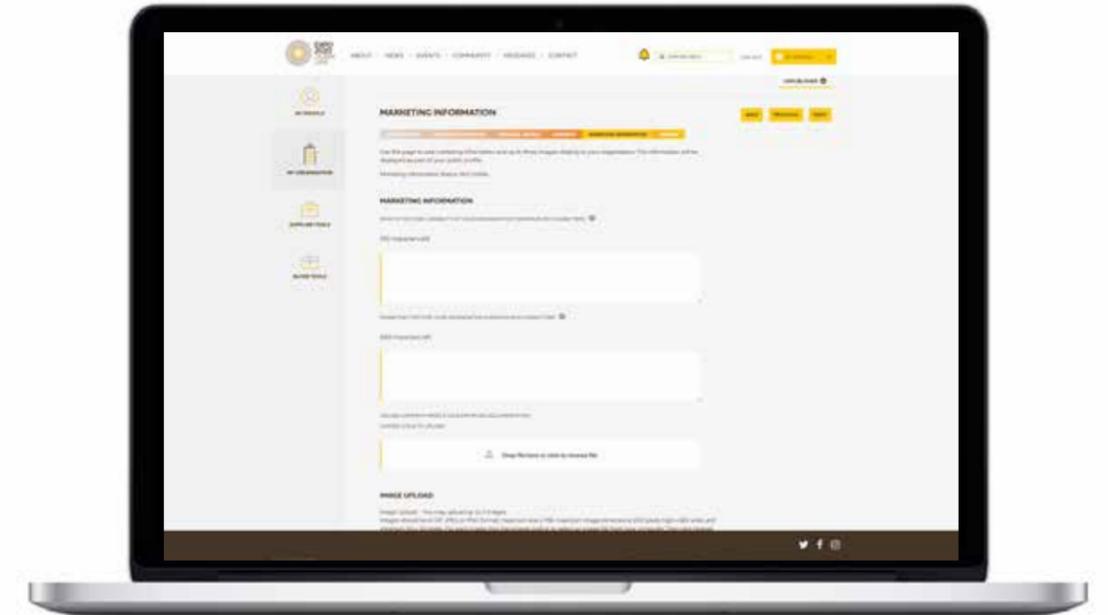


Occorrono la licenza commerciale, o il numero di registro, con annessa tipologia di documenti che comprovino quanto dichiarato. Vengono richieste informazioni sui registri contabili e si specifica per quanti anni di attività si possano fornire le risultanze contabili, nel caso dovessero essere necessarie per alcune gare d'appalto. Si chiede inoltre il valore del contratto più alto che si sia ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività aziendale, partita iva, eventuali carichi pendenti. Si chiede poi in quale mese inizi il proprio anno finanziario, quali siano le previsioni sul fatturato e quali siano in termini percentuali le probabilità che quei risultati non vengano raggiunti. Infine si chiede se in passato vi siano mai stati problemi di esposizione bancaria.

La quarta sezione si focalizza sulla Diversity, ossia sulle pari opportunità. La prima delle quattro domande chiede se il numero delle donne tra i dipendenti dell'azienda sia superiore, o meno, al 51% e si chiede di dare la percentuale esatta della presenza femminile nella forza lavoro aziendale. Si chiede poi se nel top management siano presenti una o più donne e infine quale sia la percentuale di giovani sotto i 30 anni all'interno dell'azienda.

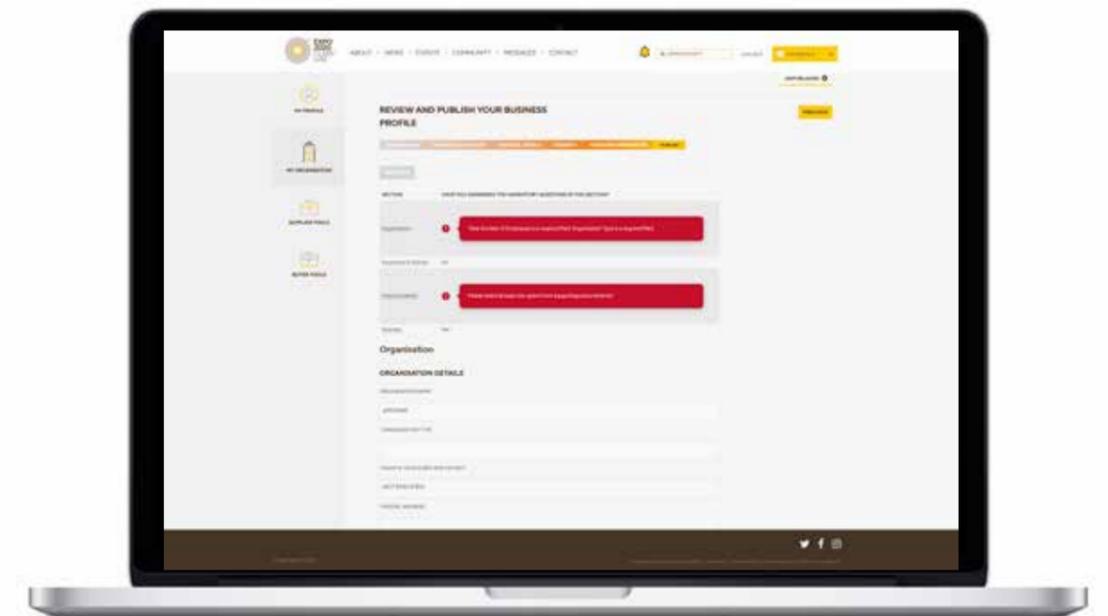
La quinta sezione è riservata alle Marketing Information (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo di tre immagini con relativo testo a sostegno.

La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupId=206519&validate=true>)



Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

Ecco le fasi del processo di procurement:

- 1) Pubblicazione del programma delle opportunità
- 2) Pubblicazione della RFI
- 3) Risposta alla RFI
- 4) Revisione delle proposte ricevute da parte di Expo2020
- 5) Pubblicazione della RFQ (tender) (tecnica + economica)
- 6) Sottomissione della proposta (Expo non richiede un bid bond ma soltanto una garanzia scritta che il proponente si sottragga alla gara). La validità delle offerte prevista da Expo è di 60 giorni contro 120 giorni che è lo standard normalmente in vigore per le gare internazionali.
- 7) Valutazione delle proposte da parte di Expo2020 in forma separata (due diverse commissioni) rispettivamente

- per la proposta tecnica e la proposta economica. La ponderazione dipende dalla complessità della gara
- 8) Determinazione di una shortlist delle offerte e presentazioni da parte dei concorrenti
 - 9) Completamento del processo di valutazione
 - 10) Ottenimento della firma di chiusura
 - 11) Expo emette l'ordine di Acquisto/Contratto
 - 12) Aggiudicazione
 - 13) Consegna e pagamento

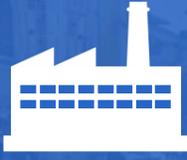
Perché possano partecipare al processo di procurement imprese internazionali per la fornitura di beni e di alcuni servizi di consulenza non viene richiesta alcuna licenza commerciale, altrimenti necessaria per poter

operare a Dubai. Licenza che, invece, viene richiesta a quelle imprese di servizi che devono lavorare fisicamente nel sito di Expo 2020.

Expo 2020 ha anche dedicato un programma specifico alle Start-up. Si chiama EXPO Live e serve a finanziare con 100 milioni di euro, in contributi dai 50.000 ai 2 milioni di euro, progetti ritenuti fortemente innovativi e legati al tema "Connecting Minds, Creating the Future" e/o ai sotto-temi: Opportunità, Mobilità, Sostenibilità.



In particolare:

 <p>CURRENT OPPORTUNITIES Notizie di opportunità per le quali si richiede la presentazione di proposte da parte delle aziende interessate.</p>	 <p>RFIS RFIs (Requests for Information) e' una notifica inviata a determinati potenziali fornitori registrarne l'interesse a partecipare a successive fasi di procurement. Si perfeziona con la firma di un Confidentiality Agreement fra Expo e il fornitore.</p>
 <p>RFIS OPEN FOR ALL SUPPLIERS Si tratta di RFI aperte a tutti i potenziali fornitori di un determinato prodotto/servizio.</p>	 <p>RFQS RFQs (Requests for Quotation) e' la gara vera e propria, ossia una richiesta a potenziali fornitori di presentare un preventivo. La gara viene aggiudicata previa valutazione tecnica ed economica.</p>
 <p>RFQS OPEN FOR ALL SUPPLIERS Si tratta di RFQ inviate a tutti i potenziali fornitori di un determinato prodotto/servizio.</p>	 <p>AUCTIONS Sono procedure di gara aperte, spesso finalizzate alla ricerca di nuovi fornitori di determinati prodotti/servizi, in cui tutti i fornitori presentano la propria migliore offerta in termini di qualità/prezzo mentre l'acquirente decide l'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>



L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

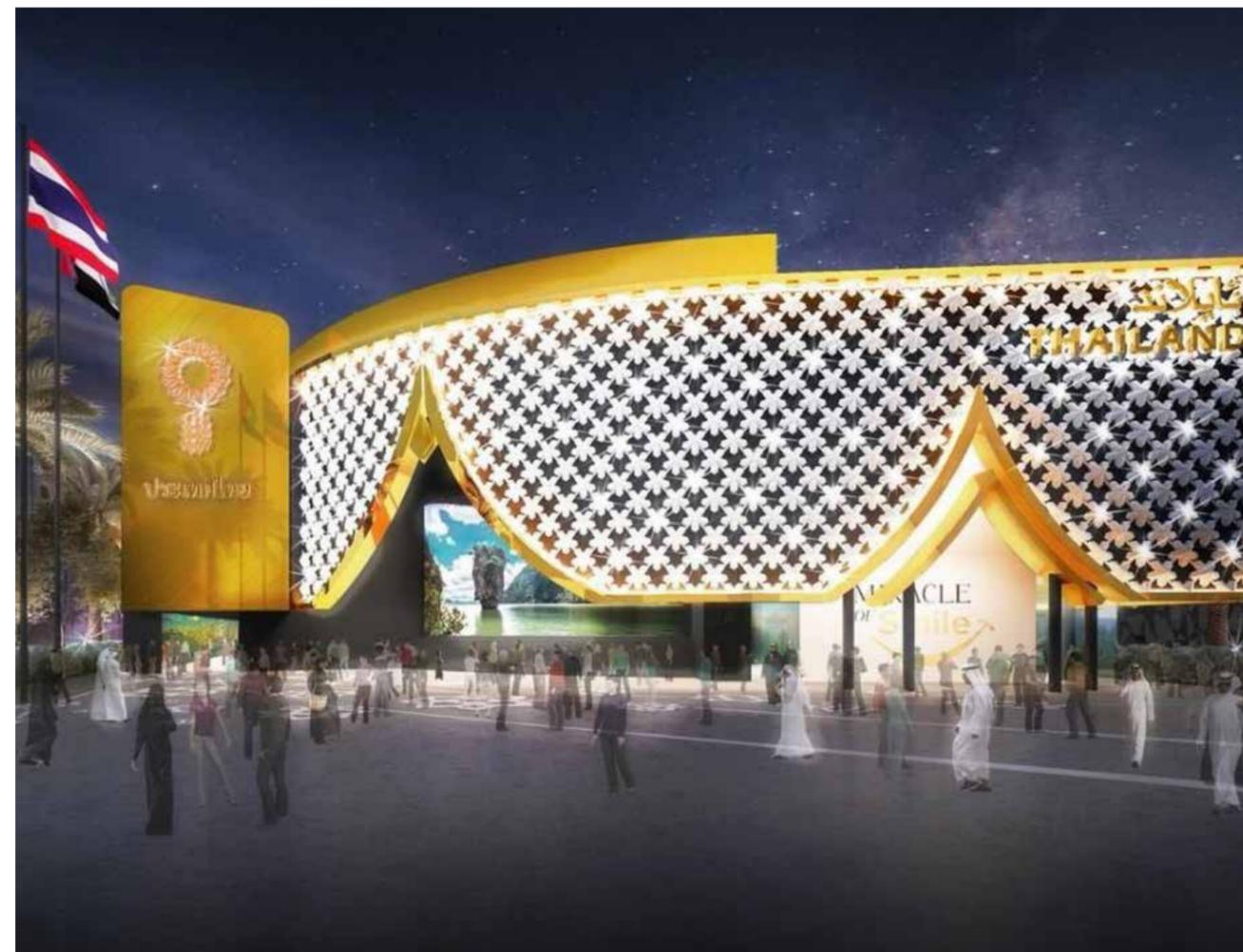
- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni enogastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



ANCORA NUOVI PADIGLIONI SVELATI



ANCORA NUOVI PADIGLIONI SVELATI

Le forme mutuata dalla natura e l'innovazione tecnologica continuano ad essere i principali elementi di ispirazione nei progetti per i padiglioni dei Paesi partecipanti ad Expo 2020 Dubai. Quella thailandese sarà una struttura che assomiglierà a un giardino fiorito. L'ingegno e la competenza dell'Italia si nascondono dietro ad alcuni tra i più bei progetti di padiglioni svelati finora. Scopriamo quali sono.

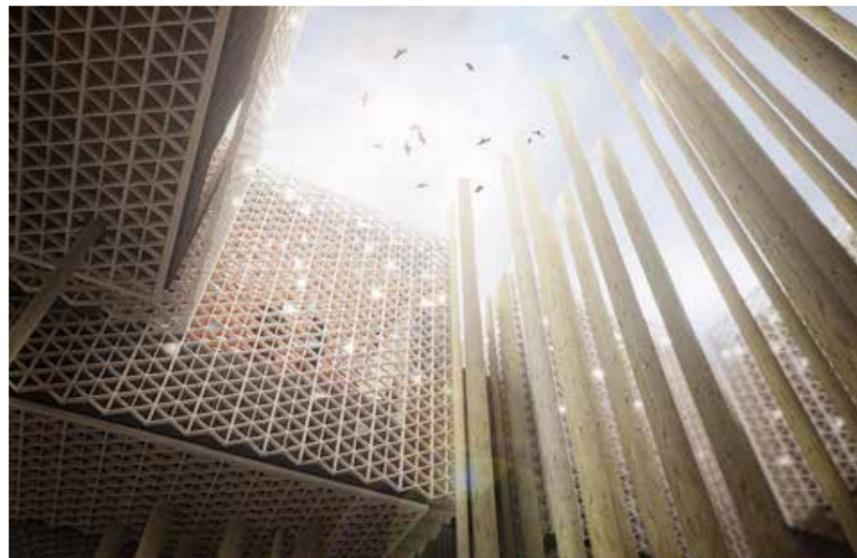
THAILANDIA, IL DESIGN DI UN FIORE

La facciata del padiglione della Thailandia assomiglierà

ad una ghirlanda di fiori. Il progetto svilupperà temi quali: innovazione tecnologica, connettività, trasporti e mobilità. Un padiglione smart con l'obiettivo di proporre un modello di economia 4.0, come garanzia di crescita e prosperità per il futuro. La Thailandia mostrerà al mondo la propria expertise in materia di logistica, pianificazione, connettività digitale e mobilità personale. I fiori della facciata saranno intrecciati l'uno all'altro e rivestiranno l'intera superficie della struttura. Centinaia di boccioli artificiali all'interno dei quali i visitatori saranno invitati a lasciare i loro messaggi. Nel corso dei sei mesi di Esposizione Universale questi fiori sbocceranno formando un giardino sopraelevato che

si stenderà sulle pareti della struttura. Con una superficie di 3.606 metri quadrati il padiglione thailandese sorgerà nel Distretto tematico della Mobilità. Non solo i visitatori impareranno ad intrecciare le tipiche ghirlande di fiori utilizzate in Thailandia per dare il benvenuto agli ospiti, ma sarà data loro anche l'opportunità di decorare il padiglione con incisioni di fiori thailandesi. La realizzazione del progetto è affidata alla società Index Creative Village che si occupa da oltre dieci anni dei padiglioni fieristici thailandesi a livello mondiale. La gestione della struttura, invece, sarà affidata ad un dipartimento del Ministero dell'Economia Digitale e Sociale e all'Agenzia per la Promozione dell'Economia Digitale, con

EXPO 2020, NUOVI PADIGLIONI SVELATI



l'obiettivo di proporre il Paese come un hub per l'innovazione e la tecnologia digitale a livello internazionale, attirando così investitori da tutto il mondo.

SCANDINAVIA E L'EFFETTO FORESTA

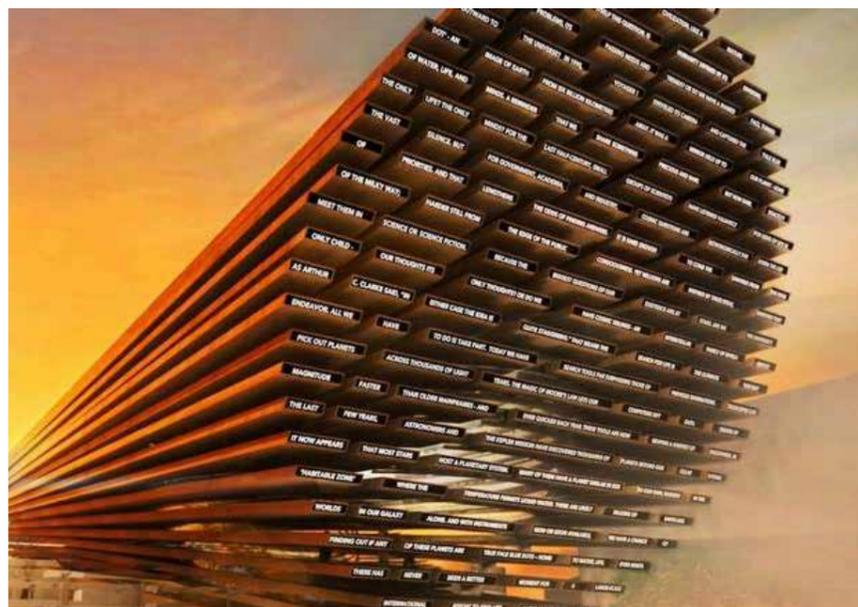
Il padiglione svedese riprodurrà l'effetto di una foresta scandinava tra le aride dune dell'emirato. Sale riunioni e ambienti sospesi su vari livelli, come fossero case sugli alberi e poi centinaia di tronchi che sverteranno altissimi. Così la selva nordica prenderà vita a Dubai all'interno di una struttura che mette insieme motivi architettonici scandinavi e arabi. Eppure, a determinare il successo del padiglione della Svezia c'è anche tanta Italia. A disegnare il progetto sono stati infatti due studi di architettura italiani. Uno è svedese ma fondato e diretto da un architetto italiano da cui prende anche il nome, Alessandro Ripellino Arkitekter (<https://www.a-ripellino.se/>), l'altro è italiano, Luigi Pardo Architetti (<http://luigipardoarchitetti.com/>). A completare il team collaborerà anche lo Studio Adrien Gardère (<https://www.studiogardere.com/fr/>). Piccola curiosità, gli

architetti Alessandro Ripellino e Luigi Pardo sono entrambi nati a Roma.

REGNO UNITO, A.I., LO SPAZIO E STEPHEN HAWKING

Il padiglione del Regno Unito mostrerà agli occhi stupiti del mondo i risultati raggiunti in materia di intelligenza artificiale e ingegneria aerospaziale. Così assicura l'artista e designer Es Devlin OBE alla quale è stato affidato il progetto, la cui realizzazione spetterà

all'agenzia Avantgarde, brand globale che opera a Londra e a Dubai. Il padiglione britannico si chiamerà "The Poem Pavilion", il Padiglione della poesia, e ad ispirarlo sarà un progetto a cui lo scienziato Stephen Hawking stava lavorando poco prima della sua scomparsa, "Breakthrough Message", un'iniziativa che coinvolgerà i visitatori, invitandoli ad inserire messaggi destinati a raggiungere forme di vita extraterrestri. Il padiglione britannico avrà un aspetto avveniristico: un labirinto illuminato, formato da una miriade di piccole luci a LED. Al suo interno l'uso dell'augmented reality contribuirà ad aumentare le suggestioni, mostrando al mondo la competenza del Regno Unito in materia di robotica e ingegneria spaziale. È la prima volta che la realizzazione di un padiglione per l'Esposizione Universale viene affidata ad una donna e la squadra con cui collaborerà Es Devlin OBE avrà una netta prevalenza femminile. Anche nel padiglione britannico interverrà l'ingegno italiano perché gli insegnamenti che la designer e artista inglese ha ricevuto dal fisico Carlo Rovelli permeeranno l'intero progetto.



EXPO 2020 E L'INTERNET DELLE COSE



Il sito di Expo 2020 avrà un "digital twin" e sarà costruito dalla Siemens. Si tratta di una replica digitale dell'intero sito di 200 ettari che ospiterà tutte le strutture dell'evento. Questo "gemello digitale" integrerà intelligenza artificiale, machine learning e software di analisi con una serie di grafici spaziali. I mutamenti simulati dal "digital twin" si aggiorneranno costantemente, a mano a mano che interverranno cambiamenti nella controparte fisica. Così all'Esposizione Universale di Dubai si avrà una piena dimostrazione dei traguardi raggiunti dall'Internet delle cose (IoT - Internet of Things). La tecnologia è sviluppata dalla tedesca Siemens che creerà una piattaforma per implementare il risparmio energetico, la

sicurezza degli edifici e la loro gestione, che aiuterà anche nella fase di design, pianificazione e costruzione delle varie strutture di Expo 2020. Grazie al "digital twin" sarà possibile utilizzare al meglio tutti i dati raccolti nei sei mesi dell'Esposizione Universale, con una ricaduta positiva per l'emirato anche dopo la fine dell'evento. Altro vantaggio nell'utilizzo del "digital twin" sarà quello di riuscire a sincronizzare tutti i cambiamenti nella catena d'approvvigionamento in modo completamente automatizzato, facilitando un costante controllo dei singoli processi. Siemens non sarà l'unico partner tecnologico di Expo 2020. Accordi sono stati stretti anche con l'americana Cisco che offrirà soluzioni di networking digitale, mettendo a disposizione strumenti che

collegheranno i visitatori, i partecipanti, i dispositivi, le applicazioni, i processi di affari e il network di Expo 2020. Altra partnership è stata stretta con la tedesca SAP che fornirà soluzioni software per gestire i visitatori, le operazioni interne e l'impiego degli oltre 30.000 volontari presenti in loco. Anche la DarkMatter, società basata ad Abu Dhabi, ha firmato un contratto per la gestione della sicurezza, dei rischi, di incidenti e servizi di medicina legale prima, durante e dopo Expo 2020. I costi legati alla costruzione dell'intero sito e dei padiglioni dei vari Paesi si stima che raggiungano 10 miliardi di dollari. Finora sono già stati assegnati contratti per 1,6 miliardi di dollari.

DULSCO, I RIFIUTI E LA SOSTENIBILITÀ



E' possibile trasformare i rifiuti in un bene prezioso? Expo 2020 ritiene di sì, ecco perché si è deciso di potenziare la raccolta differenziata e destinare al riciclo l'85% dei rifiuti che in genere finisce in discarica. Per raggiungere questo obiettivo è stato siglato un accordo con la DulSCO, società emiratina, che diventerà il partner ufficiale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti

di Expo 2020. Cosa rende i rifiuti un tesoro? Dai materiali riciclati provenienti dalla spazzatura raccolta quotidianamente al sito di Expo 2020 si ricaveranno, con l'aiuto di altre ditte locali, oggetti d'uso comune e persino souvenir e gadget dell'Esposizione Universale. La DulSCO ha proposto di costruire a Dubai South un impianto Waste 2 Resource (W2R) per il

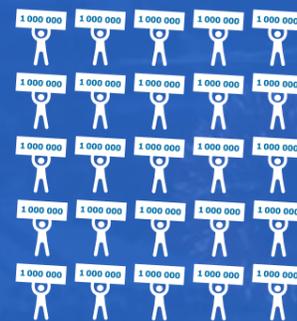
recupero e la riconversione dei rifiuti. Saranno utilizzate le più avanzate tecnologie per favorire al massimo il riciclo delle materie di scarto, trasformando i rifiuti in una risorsa, agevolando così un processo di economia circolare. Una partnership, quella con DulSCO, che punta a sviluppare il sotto-tema della Sostenibilità, uno dei pilastri su cui si fonda Expo 2020 e argomento molto sentito dall'amministrazione emiratina che vuole preservare il più possibile l'ambiente per le generazioni che verranno. Nei sei mesi dell'Esposizione Universale ci si aspetta una percentuale di recupero del 48% del materiale organico, del 39% dei rifiuti riciclabili e ridurre al 13% i rifiuti generici non destinati al riciclo. Il processo di recupero e trasformazione prevede anche il coinvolgimento di varie piccole e medie imprese locali, capaci di contribuire con il proprio know how al recupero di vetro, metallo, plastica e altri materiali. Da carta e cartone, ad esempio, si ricaveranno oggetti stampati come portabicchieri, vasi o scatole, utilizzabili nello stesso sito di Expo 2020; mentre dai materiali organici come gli scarti alimentari si potranno ricavare fertilizzanti e bio-combustibili.

L'EDILIZIA, MOTORE DELL'ECONOMIA

Ad imprimere un'accelerazione all'economia di Dubai sarà il settore delle costruzioni. Secondo uno studio della Camera di Commercio e dell'Industria, commissionato dal governo emiratino, saranno proprio le infrastrutture e le opere edili legate ad Expo 2020 a contribuire con il 3,8% alla crescita del PIL degli Emirati Arabi Uniti tra il 2019 e il 2023. L'edilizia registrerà una notevole crescita nel quadriennio in questione. A supporto dell'espansione

economica degli EAU e a sostegno della crescita del PIL agiranno anche il potenziamento delle infrastrutture, il settore dei trasporti, delle comunicazioni e quello immobiliare, affiancati da una più ampia politica fiscale. Il contributo al PIL derivante da affari non legati al settore petrolifero si prevede che crescerà del 4,1% nei prossimi cinque anni, decisamente di più rispetto al 2,8% registrato tra il 2014 e il 2018. Trasporti e industria delle comunicazioni

vedranno il maggior incremento con un contributo al PIL di 7,9%. Nel 2019 saranno stanziati fondi per l'ammodernamento delle infrastrutture, con investimenti pari a 2,5 miliardi di dollari (9,2 miliardi di AED). Anche le recenti riforme economiche e legislative relative alla possibilità di fare affari negli Emirati Arabi Uniti aiuteranno a mantenere la crescita economica sui binari giusti.



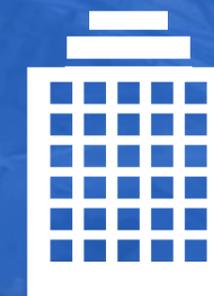
25 MILIONI DI VISITATORI



170 PAESI CONFERMATI



70+ CONTRATTI DI
PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE
REGISTRATE



5,000 LICENZE PER
PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO
ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission
Trade Promotion Office of the Italian Embassy
P.O. Box 500088
Dubai Internet City - Dubai, UAE
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station
Arenco Tower - Office 506 & 508
Tel. +971 4 4345280
Fax +971 4 4220983
dubai@ice.it

www.ice.it

ITCA

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane